

SAN DONÀ / IL DOLORE DI UNA COMUNITÀ

La mamma del 15enne morto «Il mio Giorgio era in gamba»

«Per noi le luci del Natale si sono spente, grazie per la vicinanza delle persone»
Da definire la data del funerale: bisognerà attendere l'autopsia. In 400 alla veglia



Il 15enne Giorgio Conte, morto mercoledì per una sospetta patologia vascolare cerebrale

SAN DONÀ

La città di San Donà si stringe attorno al dolore della famiglia Conte dopo la morte del 15enne Giorgio, deceduto mercoledì mattina all'ospedale di Padova per una sospetta patologia vascolare cerebrale.

Oltre 400 persone alla veglia funebre celebrata all'oratorio don Bosco mercoledì sera. E ieri mattina il sindaco

di San Donà, Andrea Cereser, in occasione degli auguri di Natale in municipio, ha ricordato la morte del ragazzo: «per la città è un lutto spontaneo cui stanno partecipando tutti i cittadini a modo loro, colpiti sinceramente da questa morte di un ragazzo».

I genitori di Giorgio, Eleonora e Roberto Conte, con il fratello Alessandro di 12 anni, hanno chiesto rispetto in

questo momento di dolore immenso, ma hanno voluto ringraziare la città: «per noi le luci del Natale si sono spente», dice mamma Eleonora Zorzetto, che era impegnata nel rugby San Donà, seguendo le formazioni giovanili in cui militava Giorgio, premiata con «il Foulard di Virginia», premio assegnato a chi collabora con la società sportiva.

«È un momento difficile»,

spiega, «e per questo abbiamo chiesto che non ci siano speculazioni soprattutto nei social sulla morte di Giorgio. Vogliamo ringraziare la città per il calore che ci stanno dando i cittadini in questi giorni. Giorgio era un bravo ragazzo, si alzava la mattina alle 5.40 per andare a scuola a Treviso al centro per l'edilizia e tornava alle 15. Poi si allenava con passione nel rugby. La sua vita era appena iniziata».

Non è accertato se sia morto per una trombosi cerebrale o un aneurisma, sarà l'autopsia a chiarirlo. I genitori hanno autorizzato l'espianto per la donazione degli organi. La data dei funerali non è ancora stata fissata e le esequie saranno celebrate probabilmente la settimana prossima.

Funerali saranno nel duomo di San Donà e a recitare l'omelia sarà il direttore dell'oratorio don Nicola, come hanno chiesto i genitori, anche perché Giorgio frequentava l'oratorio e i gruppi dell'Ads. Intanto, la società del rugby San Donà, con il presidente Alberto Marusso e gli allenatori, tra cui Andrea Costantin per l'Under 17 in cui militava Giorgio, stanno con discrezione cercando di aiutare la famiglia come possono e senza violare la loro intimità in un momento di così grande dolore.

Parteciperà la prima squadra e tutte le formazioni giovanili: una grande famiglia che ha perso uno dei suoi figli migliori.

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONÀ / I COMMENTI SOCIAL

L'Usl 4 e la condanna dei «leoni da tastiera»

SAN DONÀ

Presenza di posizione dell'Usl 4 a seguito di alcuni commenti apparsi sui social già dalle ore successive alla morte del 15enne di San Donà, nei quali diversi «leoni da tastiera» collegavano il decesso alla questione della vaccinazione Covid.

«L'Usl 4», scrivono in una nota, «si unisce al lutto che ha colpito i familiari di Giorgio Conte, prematuramen-

te scomparso mercoledì. Sul web in queste ore si stanno diffondendo, con indecifrabile cinismo, strumentalizzazioni di questa drammatica tragedia che mirano ad evidenziare una correlazione tra vaccinazione Covid e decesso. L'Azienda sanitaria Usl 4 condanna tali insinuazioni ed auspica che sia possibile per le autorità competenti intervenire soprattutto a tutela della famiglia».

MUSILE

Patteggia l'investitore di Andrea Ferrazzo Condanna di otto mesi

MUSILE

Cinque anni di attesa per avere giustizia, condannato a 8 mesi l'automobilista che ha investito a Musile Andrea Ferrazzo, morto a 21 anni. Mercoledì in Tribunale a Venezia, avanti il Gup dottoressa Benedetta Vitolo, l'udienza preliminare del processo per l'incidente stradale costato la vita al giovane nel 2017.

Ha patteggiato otto mesi di reclusione, con la sospensione condizionale, l'automobilista accusato di averlo investito mentre si stava recando al lavoro in bicicletta, R. B., oggi 85 anni, di Musile, come la vittima. I genitori di Andrea si sono affidati per la tutela legale allo **Studio3A-Valore** SpA., costituita parte civile con l'avvocato Andrea Piccoli. La speranza è che, dopo il patteggiamento e la ammissione di colpa, la compagnia di assicurazione della vettura si assuma le responsabilità liquidando un



Andrea Ferrazzo

risarcimento. Andrea aveva 19 anni, lavorava alla Metacom di Musile. Il 23 novembre 2017 alle 6.50 si stava recando come al lavoro con la sua mountain-bike sulla Provinciale 50 da Musile verso Fossalta, in via Argine San Marco Superiore. All'incrocio con via Cavour è fu travolto dalla Skoda Felicia che procedeva dietro di lui. Da allora, un continuo peregrinare tra ospedali e l'agonia terminata nel 2021.

G.C.A.

**SERVIZI FUNEBRI
BUSATO**

Servizi Funerari Busato Valerio, con sedi a San Donà di Piave, Musile di Piave, Fossalta di Piave, in provincia di Venezia, offrono con professionalità e competenza un assortimento di servizi funebri completi, occupandosi anche di cremazioni, recupero salma, pratiche funerarie e necrologi.

L'impresa è reperibile 4 ore su 24, così da poter fornire un supporto diligente in qualsiasi momento.

*Per ulteriori informazioni il nostro sito web www.servizifunerbibusato.it è sempre a vostra completa disposizione, oppure chiamare al numero **0421 221924**.*

SAN DONÀ

Dedica vittime Covid Scatta l'interrogazione

SAN DONÀ

Vittime del covid, interrogazione di Simone Cereser, consigliere comunale della lista Zaccariotto, per sapere dove e quando ci sarà l'intitolazione di un luogo pubblico a chi è morto a San Donà e nel mondo durante la pandemia. Il 31 maggio 2021 il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità la mozione per la «Intitolazione di un luogo pubblico in memoria delle vittime del Covid 19», impegnando sindaco e giunta comunale.

L'adesione era stata unanime, ma ancora non si vede nulla di concreto e il consigliere di opposizione chiede chiarimento in merito, ricordando che altre intitolazioni hanno avuto al contra-

rio una sorta di corsia preferenziale. «È stata deliberata l'intitolazione di due luoghi pubblici a David Sassoli e Gino Strada», ricorda puntualmente Cereser, «in seguito a due mozioni presentate rispettivamente dal consigliere David Vian, quindi dai consiglieri Albino Zangrando e Federica Vio. E vi è già stata una cerimonia pubblica per entrambe le occasioni.

La nostra proposta non è ancora stata recepita con alcuna deliberazione di giunta a un anno e mezzo di distanza. Mi chiedo per quale motivo sia accaduto questo. Chiedo anche quale luogo la giunta abbia intenzione d'intitolare in memoria delle vittime del Covid».

G.C.A.

IN BREVE

NOVENTA
ALL'OUTLET CON
TRENTO E BUS

All'outlet di Noventa con il servizio combinato treno più bus. È il progetto Designer Outlet Link, frutto di una collaborazione tra la divisione regionale di Trenitalia e McArthurGlen. L'iniziativa, all'insegna della mobilità sostenibile, consentirà di andare a fare shopping all'outlet lasciando l'auto a casa. Il progetto coinvolge tutti gli outlet italiani di McArthurGlen. Basterà collegarsi al sito e agli altri canali di vendita di Trenitalia e selezionare l'outlet preferito. A Noventa il Designer Outlet Link è attivo tutti i giorni, con 13 collegamenti bus nei festivi e 22 nei feriali. L'ultima partenza dall'outlet è alle 19.35.

G.M.O.